

No alla pillola dei Giamburrasca

Un deciso 'no' all' uso pediatrico del Ritalin e un immediato intervento della Commissione bioetica regionale sulla somministrazione di psicofarmaci ai minori affetti dalla sindrome da deficit di attenzione ed iperattivita'.

Questa la richiesta dei Verdi della Toscana illustrata, tra gli altri, da Maria Grazia Campus, coordinatrice regionale del gruppo salute del partito, e da Giovanni Varrasi consigliere comunale fiorentino. "Il ministero della Salute - e' stato ricordato - nel 2003 ha declassato il Ritalin dalla tabella degli stupefacenti a quella che comprende farmaci a prescrizione medica. Il Ritalin, un farmaco a base di anfetamine detto anche la 'pillola dei Giamburrasca' ritirato dal mercato italiano nel 1989, e dopo il declassamento e' oggi somministrabile a bambini e ragazzi affetti dalla sindrome cosiddetta Adhd (attention deficit/hyperactivity disorder). Questa sindrome - e' stato detto ancora - e' in realta' una sommatoria di sintomi assolutamente generici che potrebbero essere dovuti a tantissime cause diverse come ad esempio il disagio familiare". Da qui la richiesta dei Verdi toscani che sono anche firmatari di un' apposita mozione in Consiglio regionale presentata in merito dal gruppo del Pdc. "Sono inoltre in atto in alcune scuole - hanno aggiunto i rappresentanti dei Verdi - screening sui ragazzi per l' individuazione preventiva di soggetti affetti dalla sindrome Adhd, che dovrebbe essere curata tramite il Ritalin. Noi Verdi - hanno concluso - diciamo no a questo subdolo e nascosto programma creato dalle case farmaceutiche per controllare e drogare 'istituzionalmente' i nostri bambini creando malattie inesistenti".

Agenzia ANSA